

INFORMATIVA AL PUBBLICO

2010



FINMOLISE

***Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.
con socio unico***

Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso

INDICE

Premessa

Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse

Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale

PREMESSA

La circolare 216 di Banca d'Italia del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco Speciale prevede specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative all’adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2009.

La società non pubblica le Tavole per le quali non ci sono contenuti informativi e in particolare:

- *Tavola 3 (Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato) in quanto il portafogli di Finmolise è riferito al metodo standardizzato semplificato,*
- *tavola 4 (Tecniche di attenuazione del rischio) in quanto Finmolise non utilizza tali tecniche ai fini regolamentari;*
- *Tavola 5 (Operazioni di cartolarizzazione) in quanto Finmolise non svolge tale attività;*

La società pubblica con cadenza annuale l’informativa al pubblico sul proprio sito internet www.finmolise.it.

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’art. 107 TUB.

A seguito delle variazioni intervenute all’assetto societario nel corso dell’esercizio 2009 nonché delle norme emanate dalla Regione Molise la società è interamente partecipata dalla stessa Regione che esercita sulla società attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l’approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.

L’approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dal Direttore generale.

La Società ha optato per l’esternalizzazione dell’attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un’adeguata integrazione dell’attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata ” Link Audit” con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.

Parte integrante del sistema di controllo interno è la funzione di Risk Controller, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso; per maggiori dettagli si rimanda al Regolamento Interno.

Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal “Revisore contabile esterno” nell’ambito dei controlli contabili trimestrali.

I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell’Area amministrativa il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all’azienda.

Tavola 1																																						
Adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2009 (Valori in unità di euro)																																						
Informativa qualitativa	(a)	<p><i>Sintetica descrizione del metodo adottato nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.</i></p> <p>Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.</p> <p>E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato K, della circolare 216/96 Banca d'Italia, parte prima, capitolo V, sezione XI.</p> <p>I rischi identificati sono stati individuati e giudicati "rilevanti" quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.</p> <p>Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.</p> <p>La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica.</p> <p>La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo rischio</th> <th>Pilastro</th> <th>Metodologia di calcolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>di credito</td> <td>I</td> <td>Standardizzato Semplificato</td> </tr> <tr> <td>operativo</td> <td>I</td> <td>Basic Indicator Approach</td> </tr> <tr> <td>di mercato</td> <td>I</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>di cambio</td> <td>I</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>di concentrazione</td> <td>II</td> <td>Algoritmo di Granularity adjustment</td> </tr> <tr> <td>tasso di interesse</td> <td>II</td> <td>Metodologia semplificata (Maturuty gap)</td> </tr> <tr> <td>di liquidità</td> <td>II</td> <td>Analisi di sensitività economico finanziaria</td> </tr> <tr> <td>residuo</td> <td>II</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>da cartolarizzazioni</td> <td>II</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>strategico</td> <td>II</td> <td>Incremento del rischio operativo</td> </tr> <tr> <td>di reputazione</td> <td>II</td> <td>Incremento del rischio operativo</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo	di credito	I	Standardizzato Semplificato	operativo	I	Basic Indicator Approach	di mercato	I	Non applicabile	di cambio	I	Non applicabile	di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment	tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)	di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria	residuo	II	Non applicabile	da cartolarizzazioni	II	Non applicabile	strategico	II	Incremento del rischio operativo	di reputazione	II	Incremento del rischio operativo
	Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo																																			
di credito	I	Standardizzato Semplificato																																				
operativo	I	Basic Indicator Approach																																				
di mercato	I	Non applicabile																																				
di cambio	I	Non applicabile																																				
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment																																				
tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)																																				
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria																																				
residuo	II	Non applicabile																																				
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile																																				
strategico	II	Incremento del rischio operativo																																				
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo																																				
Informativa quantitativa	(b)	<p><i>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo rischio</th> <th>Quantificazione del requisito patrimoniale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rischio di credito</td> <td>602.496</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale	Rischio di credito	602.496																																
	Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale																																				
	Rischio di credito	602.496																																				
(c)	<p><i>Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo rischio</th> <th>Quantificazione del requisito patrimoniale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rischio di mercato</td> <td>Non applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale	Rischio di mercato	Non applicabile																																	
Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale																																					
Rischio di mercato	Non applicabile																																					
(d)	<p><i>Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo rischio</th> <th>Quantificazione del requisito patrimoniale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rischio operativo</td> <td>239.605</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale	Rischio operativo	239.605																																	
Tipo rischio	Quantificazione del requisito patrimoniale																																					
Rischio operativo	239.605																																					

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2010

		<i>Ammontare del patrimonio di vigilanza</i>	
		Voci	Importi
(e)		Capitale sociale	13.785.000
		Riserve	9.263.493
		Strumenti innovativi di capitale	10.496.329
		Utile (Perdita) del periodo	-234.123
		Altre immobilizzazioni immateriali	-53.684
		Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-13.704.500
		TOTALE PATRIMONIO DI BASE	19.552.515
		Riserve da valutazione su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione	7.271
		Passività subordinate di secondo livello	8.000.000
		Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-13.704.500
		TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-5.697.229
		PATRIMONIO DI VIGILANZA	13.855.286
		PATRIMONIO DI 3° LIVELLO	0
		PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	13.855.286
(f)	<i>Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio) 139,28% (Total capital ratio) 98,70%</i>		
(g)	<i>Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello</i> La società non detiene patrimonio di vigilanza di 3° livello		

Tavola 2	
Rischio di credito: informazioni generali	
Informativa qualitativa	<p>(a)</p> <p><i>Il rischio di credito rappresenta il rischio che nell'ambito di un'operazione il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso a causa di inadempienza o insolvenza dello stesso.</i></p> <p><i>Finmolise ha adottato come metodo valutativo il Metodo Standardizzato Semplificato. Il metodo di calcolo adottato prevede la quantificazione del rischio di credito tramite la suddivisione delle esposizioni in classi e la ponderazione singola delle classi; alle esposizioni ponderate si applica un coefficiente patrimoniale del 6% in quanto Finmolise non svolge attività di raccolta di risparmio presso il pubblico.</i></p> <p><i>i) Definizioni di crediti "scaduti" e "deteriorati" utilizzate ai fini contabili.</i> La definizione di crediti scaduti e deteriorati corrisponde con quella utilizzata per la vigilanza (sofferenze, incagli, crediti scaduti continuativamente da oltre 180 giorni)</p> <p><i>ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore</i> Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l'obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing) Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati a incaglio e sofferenza o crediti scaduti continuativamente da oltre 180 giorni. La svalutazione avviene sulla base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall'applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario. Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito. I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test. L'approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale, coadiuvato dal responsabile dell'area Amministrativa e dal responsabile dell'Ufficio contenzioso.</p>

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2010

Informativa quantitativa	(b)	<i>Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte (Valori in euro)</i>				
		Portafoglio	Valore nominale	Valore equivalente	Valore Ponderato	Assorbimento di capitale
		Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	211.361	211.361	201.914	12.115
		Intermediari vigilati	14.766.427	14.766.427	2.953.285	177.197
		Esposizioni verso imprese non finanziarie	3.720.510	3.720.510	3.720.510	223.231
		Esposizioni al dettaglio (retail)	95.587	95.587	71.691	4.301
		Altre esposizioni	3.097.032	3.097.032	3.094.032	185.652
		TOTALI	21.890.917	21.890.917	10.041.432	602.496
	<i>di cui per Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi (Valori in euro)</i>					
	Portafoglio	Valore nominale	Valore equivalente	Valore Ponderato	Assorbimento di capitale	
	Esposizioni verso imprese non finanziarie	3.338.814	3.338.814	3.338.814	200.329	
	Esposizioni al dettaglio (retail)	73.844	73.844	55.383	3.323	
	TOTALI	3.412.658	3.412.658	3.394.197	203.652	
	(c)	<i>Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli (Valori in euro)</i> Le esposizioni sono verso soggetti aventi sede operativa e/o amministrativa nel territorio molisano. Non sussistono, quindi, gli elementi per l'identificazione di altre geografiche significative.				
(d)	<i>Distribuzione per settore o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli (Valori in euro)</i>					
	Settore economico	Esposizione	% portafoglio			
	Stato Italiano	211.361	0,97%			
	Intermediari finanziari	14.766.884	67,48%			
	Famiglie consumatrici	403.440	1,85%			
	Enti pubblici locali	2.346.267	10,73%			
	Altre imprese produttrici	4.152.965	18,97%			
	TOTALE	21.880.917	100,00%			

Tavola 2									
Rischio di credito: informazioni generali									
Informativa quantitativa	(e)	<i>Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori informazioni (Valori in migliaia di euro)</i>							
			fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni	Inder- minata	Totale
		Finanziamenti	8	22	109	106	159	0	404
		Altri crediti	0	0	0	0		14.766	14.766
	TOTALI	8	22	109	106	159	14.766	15.170	
	(f)	<i>Esposizioni deteriorate e rettifiche di valore</i> Non sono presenti posizioni deteriorate e rettifiche di valore							
	(g)	<i>Esposizioni deteriorate e rettifiche di valore per aree geografiche</i> Non sono presenti posizioni deteriorate e rettifiche di valore							
	(h)	<i>Dinamica delle rettifiche di valore</i> Non sono presenti posizioni deteriorate e rettifiche di valore							

Tavola 6	
Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato	
Informativa qualitativa	<p>(a)</p> <p><i>i) Natura del rischio di tasso di interesse</i> Per rischio tasso di interesse si intende il rischio di subire perdite derivanti da variazioni dei tassi. Esso è esclusivamente derivante dagli impieghi (crediti verso clientela) in quanto non sussistono rischi sulla provvista. Per la quantificazione del rischio tasso Finmolise utilizza l’algoritmo previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, definito come rapporto tra la sommatoria delle esposizioni ponderate esposte al rischio di tasso e il Patrimonio di Vigilanza. La metodologia di calcolo prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali previste dalla normativa; - le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse; - si effettua il calcolo dell’esposizione netta all’interno di ciascuna fascia temporale; - si moltiplica la posizione netta per i fattori di ponderazione indicati nella Circolare 216/96; - si sommano tra loro le posizioni ponderate delle diverse fasce temporali. <p>L’esposizione complessiva ottenuta approssima la variazione attuale degli elementi considerati. L’importo ricavato viene rapportato al patrimonio di vigilanza ottenendo l’indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata da banca d’Italia al 20%</p> <p><i>ii) ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio, in particolare relative ai finanziamenti con opzione di rimborso anticipato e alla dinamica dei depositi non vincolati.</i> La società non detiene posizioni della tipologia sopra descritta.</p> <p><i>iii) frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio</i> Il rischio di tasso è misurato con cadenza semestrale.</p>
Informativa quantitativa	<p>(b)</p> <p><i>Quantificazione del rischio di tasso</i> In sede di valutazione dell’adeguatezza del capitale interno (ICAAP), la società ha determinato un indice di rischiosità di tasso come previsto dall’Allegato M della Circolare n° 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007.</p> <p>Dal calcolo effettuato al 31 dicembre 2010 risulta un valore dell’indice di rischiosità pari al 0,38%, inferiore alla soglia di attenzione stabilita dalla normativa prudenziale (pari al 20%). Non si prevede che tale indice possa mutare in maniera apprezzabile, anche in chiave prospettica.</p>

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2010

Tavola 7								
Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato								
Informativa qualitativa	(a)	<p><i>Gli obiettivi perseguiti attraverso l'esposizione in strumenti di capitale, esposti in bilancio nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita – partecipazioni detenute in regime di merchant banking" sono quelli di concorrere alla promozione dello sviluppo socio-economico del territorio regionale del Molise.</i></p> <p>Tali Attività sono inizialmente iscritte al costo inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.</p> <p>Successivamente sono valutate al fair value che, in quanto riferito a partecipazioni di minoranza non quotate, viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dalla società partecipata. Qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile, le partecipazioni sono valutate al costo e, in presenza di evidenze di perdita, tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore (Impairment).</p> <p>La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.</p>						
Informativa quantitativa	(b)	<p>Valore di bilancio e fair value € 202.801</p>						
	(c)	<p>Tipologia, natura e importi delle esposizioni :</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">negoziato sul mercato</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> <tr> <td>in strumenti di private equity</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> <tr> <td>altre esposizioni</td> <td style="text-align: right;">€ 202.801</td> </tr> </table>	negoziato sul mercato	€ 0	in strumenti di private equity	€ 0	altre esposizioni	€ 202.801
	negoziato sul mercato	€ 0						
	in strumenti di private equity	€ 0						
altre esposizioni	€ 202.801							
(d)	<p>Utile e perdite complessivamente realizzati nel 2010 a seguito di cessioni e liquidazioni:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Utile</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> <tr> <td>Perdite</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> </table>	Utile	€ 0	Perdite	€ 0			
Utile	€ 0							
Perdite	€ 0							
(e)	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Plus/minusvalenze totali non realizzate</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> <tr> <td>Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare</td> <td style="text-align: right;">€ 0</td> </tr> </table>	Plus/minusvalenze totali non realizzate	€ 0	Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare	€ 0			
Plus/minusvalenze totali non realizzate	€ 0							
Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare	€ 0							